

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Documento del Consiglio della
Classe 5A



Il coordinatore delle Attività
Didattiche ed Educative
Marianna Zito

Documento del Consiglio della Classe 5 sezione A Anno
Scolastico 2025/2026

Roma, 15/05/26

Coordinatore di classe **Prof. Leonardo Capra**

È un atto stilato dal Consiglio delle Classi Quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado in base alle indicazioni della Ordinanza Ministeriale n. 10 del 16/05/2020 e prodotto entro il 30 maggio per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione Scolastica.

Nel documento sono presenti i **contenuti**, i **metodi**, i **mezzi**, gli **spazi** ed i **tempi del percorso formativo**, nonché i **criteri**, gli **strumenti di valutazione** adottati e gli **obiettivi raggiunti**.



Catalog

Introduzione	4
Il territorio	5
I servizi offerti dal territorio	7
Indirizzo “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale (PECUP).....	11
Presentazione indirizzo.....	12
Quadro orario settimanale.....	13
Presentazione della classe	14
Composizione del Consiglio di classe.....	16
Continuità didattica	17
Obiettivi Educativi e didattici raggiunti	18
Criteri metodologici	18
Strumenti di verifica, valutazione e di riferimento interdisciplinare.....	19
Attività di ampliamento dell’offerta formativa svolte nell’A.S.....	20
Percorso triennale per le competenze trasversali per l’orientamento	21
Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa.....	22
Tipologie utilizzate per le simulazione delle prove scritte.....	23
Attività extra curriculari e criteri di valutazione.....	24
Attività,percorsi e progetti svolti nell’ambito di educazione civica	25
Relazioni finali e programmazione annuale.....	26
Educazione civica – disposizioni generali e argomenti svolti.....	58
Criteri di valutazione	59
Verifiche.....	60

INTRODUZIONE

L'Istituto Cartesio nasce a Roma, nel quartiere Laurentino, nel 2009 nell'ambito delle attività formative dell'Ente di Formazione Professionale ANAPIA (Associazione Nazionale Professionale Industria Agricoltura). Inizialmente nato come Liceo Scientifico Paritario con Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, l'Istituto Cartesio ha successivamente ampliato la propria offerta formativa all'area professionale ottenendo dal MIUR, nel 2013, il Decreto per l'attivazione e la gestione di un Istituto Socio - Sanitario Paritario.

Le principali finalità istituzionali dell'A.N.A.P.I.A. Nazionale sono:

- ✓ Provvede all'orientamento e alla formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori di tutte le categorie.
- ✓ Istituisce e gestisce corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, perfezionamento professionale.
- ✓ Promuove e organizza in proprio e/o con il concorso degli Enti Comunitari Europei, degli Enti Statali, degli Enti Locali e degli Enti Pubblici corsi di formazione professionale continua; corsi post diploma e post - laurea.
- ✓ Promuove e organizza, in particolare, attività a favore delle categorie svantaggiate.
- ✓ Promuove studi, conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sull'orientamento e sulla formazione professionale dei lavoratori, curando anche la pubblicazione di testi e manuali.
- ✓ Promuove iniziative nell'ambito delle attività di ricerca e sperimentazione.
- ✓ Svolge attività di informazione socioeconomica.
- ✓ Istituisce e gestisce 'Centri di assistenza tecnica'.
- ✓ Svolge ogni attività di formazione e di cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.
- ✓ Promuove la creazione di scuole private di ogni ordine e grado soprattutto in aree dove la presenza delle scuole pubbliche non è adeguata alle esigenze dell'utenza.

L'Ente realizza l'attività corsuale e di ricerca nel settore della formazione, in collaborazione con il **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, le REGIONI e il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA** presso sedi formative dislocate nelle cinque regioni nelle quali opera (Piemonte, Veneto, Lazio, Abruzzo e Sicilia).

Le iniziative del MIUR con la Regione Lazio hanno permesso all'ANAPIA di collaborare fin dal 1998 con Istituti Scolastici Superiori e Università del Lazio nella realizzazione dei corsi IFTS, dei corsi triennali dell'obbligo formativo e delle azioni rivolte alla soluzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Nel 2009 nella sede dell'ANAPIA, un plesso scolastico in Via C.E. Gadda, 156, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, Municipio IX, è stato insediato l'Istituto Cartesio con gli indirizzi di LICEO SCIENTIFICO e ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO, per soddisfare la pressante richiesta dal territorio di istruzione e formazione.

IL TERRITORIO

Il Centro di Formazione Professionale dell'ANAPIA di Roma ha operato per circa 20 anni nell'area della XVI Circoscrizione (quartiere di Monteverde - Donna Olimpia), rispondendo alla domanda di formazione professionale anche dei territori limitrofi della XI, XIII, XV Circoscrizione. Nel 1996, in seguito all'assegnazione da parte del Comune di Roma di un plesso scolastico in Via Carlo Emilio Gadda, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, è stato effettuato il trasferimento nel territorio della IX Circoscrizione, con la conseguenza che il tradizionale bacino di utenza dei C.F.P. si è allargato alla popolazione residente nei quartieri di Roma Sud.

Nel 2009 in questa sede è stato insediato l'Istituto "Cartesio" per soddisfare la sempre crescente richiesta di istruzione e formazione del territorio, attualmente compreso nel IX Municipio, che con 183,17 Km² è per estensione il secondo di Roma. La sua superficie, che, a titolo di esempio, è superiore a quella dell'intero comune di Milano, si estende fino ai limiti sud (confini con Pomezia) ed est (confini con Marino e Castel Gandolfo); il territorio è, inoltre, lambito dal Tevere e delimitato a ovest dalla tenuta Presidenziale di Castel Porziano. Tra l'estremo nord del Municipio e l'estremo sud vi è una distanza di poco superiore a 23 km. XIII Municipio conta numerosi quartieri: Eur, Mostacciano, Tor di Valle, Torrino Sud, Torrino Nord, Mezzocamino, Vitinia, Spinaceto, Tor de Cenci, Casal Brunori, Decima, Castel di Decima, Montemigliore, Trigoria, Vallerano, Castel Romano, Ferratella, Laurentino, Colle di Mezzo, Giuliano Dalmata, Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Cecchignola Sud, Tor Pagnotta, Falcognana, Castel di Leva, Santa Palomba.

Il IX Municipio è mediamente popolato ma in un continuo incremento tanto da passare in pochi anni dal nono al settimo posto nella graduatoria dei 19 Municipi di Roma con circa 179.000 residenti.

L'analisi dei dati sulla distribuzione degli abitanti per fasce di età, indispensabile per valutare il principale bacino di utenza dell'Istituto "Cartesio", ci consente di registrare circa 35.500 giovani (pari al 25% del totale della popolazione) di cui oltre 11.000 abitanti nella fascia post-obbligo e 24.500 nella fascia 20 - 29 anni.

L'analisi del territorio sotto l'aspetto sociale evidenzia numerose circostanze contraddittorie ed emblematiche: il IX Municipio include zone "direzionali" e quartieri "dormitorio", accoglie ceti medio - alto - borghesi e sottoproletari, vede tipologie edilizie residenziali frammiste a case popolari.

La presenza contemporanea di quartieri quali "LAURENTINO - FONTE OSTIENSE" ed "EUR" sintetizza efficacemente le profonde divergenze socio - - economiche che si registrano nel territorio del IX Municipio. Ai fini della programmazione delle attività formative e scolastiche il maggior interesse è rivolto al bacino di utenza che fa riferimento ai quartieri popolari (Laurentino, Decima, Spinaceto, Tor de Cenci, Cecchignola, ecc...), e tra questi al LAURENTINO - FONTE OSTIENSE, che ancora presenta sintomi di degrado sociale: disoccupazione, tossicodipendenza, delinquenza minorile, abbandono degli anziani e dei disabili, degrado dell'habitat, ecc.

Oltre alla presenza a Roma di una varietà di possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca, si può comunque registrare la possibilità di sbocchi occupazionali per i giovani diplomati e laureati soprattutto nel settore terziario avanzato, che negli ultimi anni si è sempre andato più sviluppando con una presenza sul territorio del IX Municipio di circa

300 aziende informatiche, come risulta da dati forniti dalla Camera di Commercio, che si sono aggiunti alle tradizionali sedi direzionali di molte aziende nel Centro Direzionale dell'EUR. Inoltre, sono molti gli interventi importanti, localizzati nel IX Municipio e in particolare all'EUR, realizzati di recente o in corso di realizzazione, che rafforzeranno l'offerta di lavoro per personale qualificato diplomato e laureato prevedendo grande sviluppo dei servizi turistici – ricettivi – congressuali - commerciali - fieristici:

- ✓ Centro Commerciale EUROMA2 con 200 negozi, 42 ristoranti ed altro;
- ✓ Centro commerciale Maximo che, oltre a negozi e ristoranti, dispone di cinema e palestra
- ✓ Centro Direzionale Europeo previsto nelle due torri progettate nella Centralità Castellaccio (EUR);
- ✓ Nuova Fiera di Roma;
- ✓ Centro Congressi con alberghi (Nuvola di Fuksas).

I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

I servizi territoriali presenti nel IX Municipio sono numerosi ed articolati. I SERVIZI OFFERTI DIRETTAMENTE DAL XI MUNICIPIO, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto del Comune di Roma sono:

1. servizi demografici; servizi sociali e di assistenza sociale; servizi scolastici ed educativi; servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locale; servizi di polizia urbana; servizi di manutenzione urbana, il patrimonio comunale, disciplina dell'edilizia privata locale; sviluppo economico d'interesse locale come artigianato e commercio. In particolare si segnalano: l'attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con uno spazio di informazione e orientamento dedicato agli stranieri con l'ausilio di mediatori culturali, il potenziamento dei servizi sociali e di assistenza sociale, dei servizi sportivi e ricreativi in ambito locale e dei servizi scolastici ed educativi comprendenti asili nido e scuole per l'infanzia.
2. Servizi sociali e di assistenza sociale. Oltre agli sportelli, agli uffici e ai servizi a domicilio sono state attivate alcune strutture:
 - un centro diurno per malate di Alzheimer e di altre fragilità cognitive;
 - due centri diurni per anziani fragili;
 - centri sociali per anziani nei singoli quartieri;
 - centri a favore dell'infanzia e dell'adolescenza (legge 285/97);
 - un centro diurno socio-riabilitativo per adulti portatori di handicap.
3. Servizi sportivi e ricreativi.
 - Centri ricreativi estivi finalizzati a organizzare in luglio periodi di svago per i bambini in modo da favorire lo sviluppo psico-fisico e la vita di gruppo.
 - Centri sportivi municipali di cui 21 organizzati nelle palestre delle scuole medie inferiori da associazioni sportive convenzionate e altri 10 localizzati in Club convenzionati;
4. Servizi scolastici educativi.
 - Asili nido: i nidi comunali presenti sul territorio del IX Municipio sono 11, con una disponibilità complessiva di 648 posti divisi per fascia di età (piccoli 3/12mesi, medi 12 mesi più 1 anno/22mesi più un giorno/36 mesi). I nidi e i micronidi in convenzione con il Comune di Roma nel territorio del Municipio hanno una disponibilità complessiva di 504 posti.
 - Per i bambini dai 24 ai 36 mesi è possibile l'inserimento anche nelle sezioni del "progetto ponte", con caratteristiche simili al nido ma preparatorie per il mondo della scuola, attualmente sono 4 le scuole dell'infanzia in cui sono attive sezioni ponte per un totale complessivo di 80 posti. I bambini possono accedere al servizio con un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Gli "spazio BE.BI", come servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini dai 18 ai 36 mesi, che li accoglie per un massimo di 5 ore giornaliere, in convenzione con il Comune di Roma, offrono una disponibilità di 94

posti, ciò nonostante, numerosi bambini appartenenti al IX Municipio continuano a rimanere fuorilista per la frequenza al nido.

- n° 50 scuole dell'infanzia (21 comunali, 12 statali, 17 private); sono aperte, di norma, dalla metà del mese di settembre al 30 giugno. Le sezioni sono articolate in antimeridiani (dalle 8,00 alle 13,20) ed a tempo pieno (dalle 8.00 alle 17.00). È possibile una permanenza anche fino alle 14.30 dopo i pasti. È possibile usufruire del trasporto pubblico per i cittadini del IX Municipio lontani dalle sedi.

ALTRI SERVIZI SCOLASTICI, COORDINATI DAL XX DISTRETTO, comprendono:

- ✓ n° 30 scuole elementari (20 statali e 10 non statali);
- ✓ n° 21 scuole medie inferiori (15 statali e 6 non statali);
- ✓ n° 8 scuole superiori statali (2 licei classici - LC, 3 licei scientifici - LS, 1 istituto tecnico Commerciale e geometri - ITCG, 1 istituto tecnico commerciale - ITC e 1 istituto statale d'arte - ISA) e n° 6 scuole superiori non statali.
- ✓ Scuole superiori statali:
- ✓ Liceo Classico Plauto con percorsi formativi didattici: lingua inglese - informatica - Storia dell'arte;
- ✓ Liceo Classico Vivona con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale con matematica e storia dell'arte - lingua inglese;
- ✓ Liceo scientifico Ettore Majorana con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica/liceo linguistico tradizionale;
- ✓ Liceo Scientifico Aristotele con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica;
- ✓ Liceo scientifico Stanislao Cannizzaro con indirizzo tradizionale;
- ✓ Istituto tecnico Commerciale Vincenzo Arangio Ruiz con percorsi formativi didattici: informatico/telecomunicazione - linguistico;
- ✓ Istituto tecnico Commerciale e Geometri Alberti con percorsi formativi didattici: tradizionale - tecnologico ambientale - ragioniere programmatore;
- ✓ Istituto statale d'arte Roma 1 con percorsi formativi didattici: architettura e arredo – grafica - fotografia - metalli e oreficeria - arte della moda e costume - decorazione pittorica - decorazione plastica - arte della ceramica - progetto Michelangelo.

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA NEL COMUNE DI ROMA

La necessità di allargare l'offerta di istituti scolastici superiori è legata anche alla presenza a Roma di una possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca.

La città di Roma è infatti sede di quattro università pubbliche (La Sapienza, Tor Vergata, Roma 3, Istituto Scienze Motorie) e di tre atenei privati (Luiss, Lumsa, Campus biomedico di Roma). È anche sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della facoltà di medicina e chirurgia "Agostino Gemelli". Da rilevarsi anche numerosi centri di ricerca e sviluppo collegati con le università: CNR, ISTAT, Istituto Superiore della Sanità ed ENEA.

I SERVIZI SANITARI sono affidati all'azienda ASL Roma C che divide il territorio in 4 distretti. Sono presenti n°8 poliambulatori, 2 ospedali e numerose strutture di assistenza integrativa (tossicodipendenti, UTR, consultorio, Centro Salute Mentale, PIC, ecc.);

I SERVIZI SOCIO SANITARI vedono la presenza di Cooperative, Comunità, Strutture di Volontariato, Centri di Accoglienza, ecc.;

I SERVIZI FORMATIVI comprendono, oltre all'ANAPIA, un C.F.P. del Comune di Roma (Decima) e due C.F.P. di Capodarco (uno al 7° ponte di Laurentino Fonte Ostiense e uno a Spinaceto);

SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI ROMA: centro per l'impiego Dragoncello - via O. Fattiboni,77;

RISERVE NATURALI, AREE VERDI E CENTRI SPORTIVI COMUNALI NEL XII MUNICIPIO

Importante è la presenza di aree verdi comunali e riserve naturali nel XII Municipio:

- Riserva Naturale di Decima e Malafede;
- Riserva Naturale del Laurentino;
- Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- Parco Laghetto EUR;
- Parco Campagna Ferratella (mq 63.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Cesare Pavese (mq 60.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Sabatini (mq 7.600) nel quartiere Mostacciano;
- Parco Mostacciano (mq 667.000) nel quartiere Mostacciano;
- Parco Campagna Spinaceto (mq 711.500) nel quartiere Spinaceto;
- Parco Fernando Pereira (mq 245.000) nel quartiere Tor Dè Cenci;
- Parco Fonte Ostiense nel quartiere Laurentino;
- Punti verdi qualità comunali: Decima - Torrino nord, Spinaceto sud città del Rugby, Acqua Acetosa Ostiense, Parco Spinaceto.
- Impianti sportivi comunali: Impianti sportivi comunali funzionanti n° 17 di cui 3 con piscine e 14 polifunzionali;
- Impianti sportivi privati: n 2 nuovi impianti con piscina: A.S. GAV via di Trigoria, 10; Roma Team Sport - via Cina, 91;
- Impianti EUR S.P.A.: Piscina delle Rose, impianto polivalente Palalottomatica.

TABELLE
Popolazione e Territorio

	XII Mun. Valore assoluto	Roma, % Roma
Popolazione residente	169.628	5,97
Superficie (kmq)	183,17	14,19
Densità abitativa	926,06	2.200,03
Numero famiglie	70.678,33	6,38
Componenti medi/famiglia	2,4	2,26
Quoziente di natalità	9,9	7,71
Indice di vecchiaia	100,20	139,95
Indice di invecchiamento	13,19	17,40

Livello di istruzione

Titolo di studio	% XII mun.	% Roma
Diplomati	25,6	28,3
Laureati	4,8	8,5
Licenza elementare e media	60,5	54,5
Analfabeti o senza titolo	10,1	13,4

INDIRIZZO “SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”**Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP)**

A conclusione del percorso di studi, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” deve possedere le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio - psico - sociale.

Deve essere in grado di:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico - sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi – professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane
5. Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando le procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
6. Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
8. Realizzare in autonomia, o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

PRESENTAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Indirizzo	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
PREREQUISITI	Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possiede una cultura umanistico - storica - filosofica - linguistica che lo metta in condizione di valutare criticamente le problematiche sociali; ✓ Possiede una cultura scientifica e tecnologica di base per le necessarie interconnessioni con tutte le discipline; ✓ Acquisisce capacità di relazione (educazione alla parola e all'ascolto; libera espressione delle proprie idee, nel rispetto di quelle altrui; rispetto degli altri, di sé stessi e delle cose; educazione alla solidarietà); ✓ Acquisisce conoscenze a cui concorrano tutte le discipline previste dal curriculum e dalle attività integrative; ✓ Sviluppa capacità di riflessione e di critica, volte alla autonoma riflessione non solo sugli argomenti oggetto di studio, ma anche su aspetti della realtà contemporanea; ✓ Acquisisce un metodo di lavoro rigoroso e sistematico, che consenta di proseguire gli studi con strumenti adeguati; ✓ Acquisisce di conoscenze e competenze, che, unite alle capacità individuali, promuovano la crescita della persona.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usa un lessico specifico delle singole discipline; ✓ Sa orientare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, sapendosi orientare di fronte ai problemi; ✓ Affrontare problemi la cui soluzione comporti l'esercizio di capacità di analisi e sintesi. ✓ Comprende l'importanza dell'espressione giudizio personale; ✓ Motiva in modo razionale le valutazioni fatte.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppa delle abilità inerenti alle singole discipline; ✓ Potenzia le attitudini e gli interessi individuali; ✓ Opera e si esprime con una lingua straniera; ✓ Rielabora i testi scritti e gli esercizi pratici; ✓ Sa lavorare in gruppo; ✓ Sa analizzare un testo; ✓ Sa collegare gli argomenti studiati; ✓ Sa comunicare e argomentare riguardo il proprio lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	IIPSS	IIIPSS	IIIPSS	IVIPSS	VIPSS
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ITALIANO	4	4	4	4	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA	2	2	3	5	4
INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
TIC	2	3	-	-	-
EDUCAZIONE MUSICALE	-	-	-	-	-
SCIENZE UMANE/ PSICOLOGIA	3	4	4	4	5
STORIA	2	1	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	-	-	-
IGIENE	-	-	5	5	5
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	-	-	-	-
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	1	-	-	-
CHIMICA	-	1	-	-	-
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	4	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A, composta da 10 allievi, di cui 7 femmine e 3 maschi, si presenta come un gruppo piuttosto eterogeneo sotto il profilo didattico, in quanto gli studenti provengono da percorsi scolastici differenti. Nonostante ciò, nel corso dell'anno si è mantenuto un clima generalmente sereno e collaborativo, favorendo relazioni abbastanza distese tra i componenti della classe.

Si evidenzia la presenza di N. 2 studenti con PEI seguiti dai docenti di sostegno, N. 4 con PDP. Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata complessivamente tranquilla e corretta.

Alcuni studenti hanno dimostrato maggiore impegno, partecipazione e continuità nello studio rispetto agli altri, ma nel complesso il gruppo ha risposto in maniera adeguata alle proposte didattiche ed educative. Uno degli aspetti che ha inciso maggiormente sul percorso scolastico è stata la frequenza non sempre regolare di parte degli studenti.

Le assenze, talvolta numerose e discontinue, hanno influenzato il consolidamento delle competenze e la continuità dell'apprendimento, rendendo necessario un costante lavoro di recupero e supporto da parte dei docenti. La diversità dei livelli di preparazione ha richiesto l'adozione di strategie didattiche differenziate, finalizzate a favorire l'inclusione, la partecipazione e il progresso di ciascun studente.

In generale, la classe ha mostrato potenzialità positive e un atteggiamento sufficientemente disponibile al dialogo educativo, nonostante le difficoltà che alcuni studenti hanno mostrato nella partecipazione attiva alle lezioni. Tutto il materiale necessario per lo studio delle varie discipline è stato reso disponibile sulla piattaforma dell'Istituto "formazioneviaweb.it", attraverso la quale gli studenti hanno potuto consultare riassunti, schemi, mappe concettuali e video didattici.

Gli studenti con BES/DSA hanno usufruito degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi PDP, così come gli studenti con PEI hanno beneficiato delle misure previste dalla normativa vigente. Il processo di insegnamento-apprendimento è stato supportato anche attraverso un costante confronto tra docenti, coordinatore di classe, studenti e famiglie, al fine di monitorare l'andamento scolastico e favorire un percorso educativo il più possibile efficace.

Anche gli studenti che inizialmente avevano mostrato maggiori difficoltà hanno evidenziato, in diversi casi, un graduale miglioramento nell'impegno e nella partecipazione.

Permangono tuttavia alcune situazioni di fragilità legate soprattutto alla discontinuità nello studio e nella frequenza, che hanno inciso sul rendimento complessivo di alcuni studenti.

Per gli studenti con PEI, la relativa documentazione è custodita nel fascicolo personale ed è a disposizione della Commissione.

Relativamente alla FSL, la classe ha partecipato alle attività proposte con atteggiamento generalmente corretto e responsabile, dimostrando una discreta capacità di adattamento ai contesti operativi e relazionali. Gli studenti hanno avuto modo di mettere in pratica le competenze acquisite durante il percorso scolastico, confrontandosi con esperienze concrete utili alla loro crescita personale e professionale.

Nel secondo quadrimestre la classe ha svolto le simulazioni delle prove previste per l'Esame di Stato, sia scritte sia orali. Tali attività hanno costituito un'importante occasione di preparazione e confronto con le modalità d'esame, evidenziando, in alcuni casi, difficoltà soprattutto nella rielaborazione dei contenuti e nella gestione delle prove multidisciplinari.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	ORE di LEZIONE
1	BARDANZELLU EUGENIA	Lingua e letteratura italiana	4
2	BARDANZELLU EUGENIA	Storia	2
3	STELLA MARTINA	Scienze motorie	2
4	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	4
5	BARBUTO GIOVANNI LUIGI	Psicologia generale e applicata	5
6	RANAUDO VALENTINA	Igiene e cultura medico - sanitaria	5
7	COLETTA ANNA LISA	Matematica	3
8	CAPRA LEONARDO	Metodologie operative	2
9	ZURLOGIULIA	Seconda lingua comunitaria francese	2
10	ZURLOGIULIA	Lingua inglese	2
11	ARCERITO ALESSIA	Sostegno	6

CONTINUITÀ DIDATTICA

N°	COGNOME E NOME	III	IV	V
1	ARCERITO ALESSIA			X
2	STELLA MARTINA			X
3	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	X	X	X
4	BARBUTO GIOVANNI LUIGI			X
5	RANAUDO VALENTINA			X
6	COLETTA ANNA LISA		X	X
7	CAPRA LEONARDO			X
8	ZURLO GIULIA		X	X
9	BARDANZELLU EUGENIA		X	X

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI

Obiettivi educativi raggiunti

- ✓ Senso della socialità, intesa come rispetto dell'altro, spirito di solidarietà e di tolleranza.
- ✓ Disponibilità al dialogo costruttivo all'interno del pluralismo di convinzioni
- ✓ Rifiuto della violenza e della sopraffazione anche culturale
- ✓ Capacità di progettare e fare delle scelte in relazione al proprio futuro

CRITERI METODOLOGICI

- ✓ Lezioni frontale con esposizione da parte del docente delle linee distintive dell'argomento.
- ✓ Approfondimento attraverso esempi e testi sulla piattaforma didattica formazioneviaweb.it, stimolando le osservazioni dei ragazzi e il raggiungimento di un'ipotesi interpretativa (*problem solving*).
- ✓ Ulteriore controllo e sistemazione dell'ipotesi e verifica della comprensione.
- ✓ Visione di filmati, *debate*, internet.

Per quanto concerne lo specifico dei criteri metodologici, degli strumenti didattici e dei criteri di valutazione delle prove si rimanda ai singoli programmi disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA, DI VALUTAZIONE E DI RIFERIMENTO INTERDISCIPLINARE

Per la misurazione delle singole prove sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ Griglia di valutazione d'Istituto
- ✓ Griglie di valutazione elaborate dai singoli docenti, che contengono i parametri valutativi specifici e caratteristici di ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO	
COMPETENZE RILEVATE	CAPACITÀ RILEVATE
Non evidenziate	Non evidenziate
Espressione scorretta e disarticolata	Anche se guidato commette errori
Applica le limitate conoscenze con gravi errori e si esprime con difficoltà	Effettua analisi parziali e imprecise, sintesi scorrette
Applica le conoscenze acquisite se guidato; si esprime impropriamente	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise
Applica correttamente le conoscenze essenziali; si esprime in maniera semplice e a volte imprecisa	Coglie il significato e interpreta correttamente le informazioni essenziali di cui dispone
Applica le conoscenze in modo appropriato ed espone correttamente	Interpreta correttamente testi e concetti e opera rielaborazioni semplici
Applica le conoscenze ai problemi proposti in maniera corretta ed espone con proprietà di linguaggio	Coglie le implicazioni e rielabora le informazioni in maniera corretta
Affronta in modo autonomo e corretto problemi complessi; espone usando il linguaggio specifico	Coglie le connessioni e propone analisi e sintesi appropriate e rielaborate correttamente
Affronta in modo originale e rigoroso problemi complessi ed espone con linguaggio ricco e appropriato	Rielabora correttamente e in modo autonomo e critico conoscenze complesse

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO
SCOLASTICO**

Visite guidate	Visita Guidata online campi di Auschwitz-Birkenau; Corso di Miguel; Cinema Maximo visione del film "Domani Interrogo". Pagine di legalità, esempi di cittadinanza
Viaggio di istruzione	Non effettuato
Progetti	YOUNG INTERNATIONAL; SALONE STUDENTE; ORIENTAMENTO & SCUOLA CON LA DOTT.SSA PARENTE; GREEN SCHOOL
Orientamento	YOUNG INTERNATIONAL; SALONE STUDENTE; ORIENTAMENTO & SCUOLA CON LA DOTT.SSA PARENTE

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Fascicoli personali degli studenti
4.	Verbale del consiglio di classe di ammissione agli Esami di Stato e tabellone risultati scrutini
5.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
6.	Prove di simulazione e griglie Esame di Stato (vedi allegati) 1° SIMULAZIONE I PROVA 13/04/2026 II PROVA 14/04/2026 ORALE 16/04/2026 2° SIMULAZIONE I PROVA 05/05/2026 II PROVA 06/05/2026 ORALE 07/05/2026
	FSL (curriculum dello studente)

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO**

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ENTE, PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
“ESPERIENZA AL NIDO. GIOCO E FANTASIA”	ESPERIA SRL Asili “Crescere insieme”	✓ Osservazione e partecipazione alle attività didattiche specifiche del progetto educativo e alla gestione dell'asilo nido, con la possibilità di osservare e affiancare gli operatori e seguire, sistematicamente e dettagliatamente, l'attività pediatrica.
“Noi e gli anziani”	RESIDENZA SAN BERNARDO	✓ Assistenza sociale ✓ Attività ricreative
“Orientamento in uscita”	ISTITUTO CARTESIO	✓ Presentazione della scuola e delle attività didattiche
ORIENTAMENTO	YOUNG INTERNATIONAL FORUM	Orientamento, informazioni, opportunità di studio e scambi, colloqui, seminari e workshop per sostenere le scelte formative dei ragazzi
ORIENTAMENTO	SALONE STUDENTE	✓ Orientamento in uscita
ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO & SCUOLA CON LA DOTT.SSA PARENTE	Incontri di formazione finalizzati alla realizzazione concreta di buone pratiche di orientamento per la formazione e la crescita dei giovani

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORIENTAMENTO	PROGETTO PNRR	Mission to STEM
---------------------	---------------	-----------------

TIPOLOGIE UTILIZZATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

- ✓ Prova scritta di **italiano**:

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I Prova

Data 13/04/2026

Data 05/05/2026

- ✓ Prova scritta di **igiene e cultura medico - sanitaria**:

Testo scritto multidisciplinare di diversa tipologia:

Tipologia A “Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati)

Tipologia B “Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale)”

Tipologia C “Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio”

Tipologia D “Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore”

- ✓ Simulazioni **II prova**

Data 14/04/2026

Data 06/05/2026

- ✓ Simulazioni **colloquio**

Data 16/04/2026

Data 07/05/2026

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d’esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

TESTO DELLE SIMULAZIONI E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Vedi allegati

ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

- Zero Gravity, Roma Tor Vergata
- Cinema Maximo visione del film “Domani Interrogo”
- Corsa di Miguel
- Visite live del campo di Auschwitz-Birkenau organizzata in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione
- Partecipazione alle attività previste nell’ambito del progetto “Green School”

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche si è operato in conformità a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito nel piano triennale dell’offerta formativa PTOF. La stessa sarà formulata sulla base dell’attività didattica effettivamente svolta, utilizzando l’intera scala di valutazione in decimi.

Il credito scolastico è riportato nel fascicolo dello studente.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI
COSTITUZIONE
PARLAMENTO EUROPEO
LEGALITA'
SVILUPPO SOSTENIBILE
CITTADINANZA DIGITALE

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Programma Italiano

Programma Storia

Programma Inglese

Programma Francese

Programma Matematica

Programma Psicologia generale e applicata

Programma Igiene e cultura medica applicata

Programma Diritto e legislazione scolastica

Programma Metodologie operative

Programma Scienze Motorie

Programma Educazione civica

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: BARDANZELLU EUGENIA

CLASSE: 5 sez A **INDIRIZZO:** IPSSAS

LA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il V socio-sanitario è una classe poco numerosa, i cui studenti manifestano diverse difficoltà nella scrittura e nella comprensione del testo. Nonostante le lacune e la scarsa propensione alla partecipazione di alcuni, i ragazzi hanno dimostrato interesse per la materia e motivazione nel comprendere i diversi autori affrontati. Per compensare le difficoltà nell'analisi dei testi letterari, dovuta a lacune pregresse, si è posto il focus del programma sull'interpretazione personale dei testi, cercando collegamenti con l'ambito socio-sanitario. Ci si è inoltre concentrati sulla scrittura con l'obiettivo di migliorare lessico e sintassi. Purtroppo, il problema dell'assenteismo, che ha caratterizzato l'andamento scolastico della maggior parte della classe, ha compromesso la fruizione adeguata delle lezioni e la conclusione del programma. Tuttavia, ogni singolo studente, secondo le proprie attitudini, ha raggiunto un miglioramento tanto nella scrittura quanto nello studio della letteratura in programma.

CONTENUTI

MODULO 1

- Preromanticismo
- Ugo Foscolo o Vita, pensiero e opere
 - o Le ultime lettere di Jacopo Ortis
 - o A Zacinto, Alla sera, I Sepolcri

MODULO 2

- Romanticismo in Europa e in Italia
- Alessandro Manzoni o Vita, pensiero e opere
 - o Il cinque maggio, Marzo 1821
 - o I promessi sposi - brano: "La peste a Milano"
- Giacomo Leopardi o Vita, pensiero e opere
 - o L'infinito, Il sabato del villaggio, La ginestra

MODULO 3

- Naturalismo e Verismo
- Giovanni Verga o Vita, pensiero e opere
 - o Rosso Malpelo,
 - o I Malavoglia - brano: "La ribellione di 'Ntoni", cap. XI

MODULO 4

- Giovanni Pascoli o Vita, pensiero e opere
 - o Il fanciullino
 - o X agosto, Il lampo

MODULO 5

- Luigi Pirandello o Vita, pensiero e opere
 - o Il fu Mattia Pascal - brano "Mattia battezza Adriano Meis" cap.VIII
 - o Enrico IV - brano "La scelta della pazzia" atto III
 - o Uno, nessuno e centomila - brano: "Il naso di Moscarda" cap. III

OBIETTIVI

- Conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici
- Conoscenza dei fondamenti relativi alle istituzioni della vita sociale, civile e politico-economica
- Comprensione e capacità di confronto dei concetti relativi ai processi storici
- Conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche

COMPETENZE

- Esporre in forma orale e scritta le conoscenze acquisite
- Capacità di approfondimento analitico, di sintesi e di valutazione
- Capacità di usare la terminologia tecnica e lessico appropriato

ABILITÀ

- Saper rispettare le tempistiche di consegna dei compiti a casa o in classe assegnati.
- Saper prendere appunti e utilizzare correttamente il materiale didattico e gli strumenti di studio.
- Sviluppare adeguate capacità di ascolto, di lettura e di analisi del testo.
- Saper utilizzare strumenti informatici, quali Word e Power Point, per scrivere ricerche, produrre testi e presentazioni.
- Potenziare e consolidare il proprio livello di socializzazione, relazione e comunicazione sia con i compagni di classe che con i docenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali in aula
- Lezioni capovolte
- Film, documentari e materiali multimediali
- Schede informative e riassuntive

MATERIALE DIDATTICO CARICATO SULLA PIATTAFORMA

- Appunti presi durante le lezioni in classe
- Diapositive in Power Point
- Mappe concettuali

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Colloqui orali
- Lezioni partecipate con domande stimolo e interventi dal posto
- Compiti scritti con correzione partecipata

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle capacità individuali, dell'interesse dimostrato in classe e durante le lezioni, ma soprattutto dell'impegno personale e del grado di sviluppo-formazione raggiunto da ogni allievo.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: BARDANZELLU EUGENIA

CLASSE: 5 sez A **INDIRIZZO:** IPSSAS

Il V socio-sanitario è una classe poco numerosa, i cui studenti manifestano diverse lacune nelle conoscenze di ambito storico e difficoltà nella comprensione del testo. Nonostante le carenze e la scarsa propensione alla partecipazione di alcuni, tutti i ragazzi hanno dimostrato interesse per la materia e motivazione nell'apprendere gli eventi storici affrontati. Per compensare le difficoltà nel comprendere i rapporti di causa-effetto dei fenomeni, dovuta a lacune pregresse, si è posto il focus del programma sull'analisi generale dei periodi storici affrontati, cercando collegamenti con il presente e con l'ambito socio-sanitario. Come supporto allo studio, è stata inoltre proposta la visione di film e la lettura di documenti storici. Purtroppo, il problema dell'assenteismo, che ha caratterizzato l'andamento scolastico della maggior parte della classe, ha compromesso la fruizione adeguata delle lezioni e la conclusione del programma. Tuttavia, ogni singolo studente, secondo le proprie attitudini, ha raggiunto un notevole miglioramento nell'approccio allo studio della storia.

CONTENUTI

MODULO 1

- L'Età napoleonica • Fonti analizzate: "I giornali e Napoleone", "La propaganda napoleonica"
- Visione del film "Napoleon" di Ridley Scott

MODULO 2

- La Restaurazione
- I moti del 1848
- L'unificazione d'Italia

MODULO 3

- La seconda rivoluzione industriale • Visione di "L'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat"
- La questione sociale e il movimento operaio
- L'imperialismo

MODULO 4

- La prima guerra mondiale • Visione parziale del film "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Edward Berger

MODULO 5

- La rivoluzione sovietica

MODULO 6

- Il primo dopo guerra
- I totalitarismi • Visione di filmati dell'Archivio dell'Istituto Luce

MODULO 7

- La seconda guerra mondiale

OBIETTIVI

- Conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici
- Conoscenza dei fondamenti relativi alle istituzioni della vita sociale, civile e politico-economica
- Comprensione e capacità di confronto dei concetti relativi ai processi storici
- Conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche

COMPETENZE

- Esporre in forma orale e scritta le conoscenze acquisite
- Capacità di approfondimento analitico, di sintesi e di valutazione
- Capacità di usare la terminologia tecnica e lessico appropriato

ABILITÀ

- Saper rispettare le tempistiche di consegna dei compiti a casa o in classe assegnati.
- Saper prendere appunti e utilizzare correttamente il materiale didattico e gli strumenti di studio.
- Sviluppare adeguate capacità di ascolto, di lettura e di analisi del testo.
- Saper utilizzare strumenti informatici, quali Word e Power Point, per scrivere ricerche, produrre testi e presentazioni.
- Potenziare e consolidare il proprio livello di socializzazione, relazione e comunicazione sia con i compagni di classe che con i docenti.
- Essere in grado di relazionarsi, in modo corretto, sia con i compagni di classe che con i docenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali in aula
- Lezioni capovolte
- Film, documentari e materiali multimediali
- Schede informative e riassuntive

MATERIALE DIDATTICO CARICATO SULLA PIATTAFORMA

- Appunti presi durante le lezioni in classe
- Diapositive in Power Point
- Mappe concettuali

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: ZURLO GIULIA

CLASSE: 5 sez A **INDIRIZZO:** IPSSAS

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un atteggiamento complessivamente corretto e collaborativo, permettendo di svolgere il programma previsto con regolarità e senza particolari difficoltà. La partecipazione alle attività didattiche è risultata generalmente positiva e, soprattutto nella seconda parte dell'anno, si è registrato un miglioramento nell'impegno e nella continuità dello studio.

Dal punto di vista didattico, gli studenti hanno progressivamente consolidato le competenze linguistiche nelle diverse abilità, raggiungendo risultati complessivamente sufficienti. Alcuni studenti si sono distinti per interesse e partecipazione attiva, mentre altri, pur partendo da livelli più fragili, hanno mostrato un'evoluzione positiva grazie a un lavoro più costante. Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti evidenziando una buona crescita sia sul piano linguistico sia sul piano personale.

TITOLI MODULI

MODULO 1: GRAMMATICA 1

MODULO 2: LESSICO E COMUNICAZIONE 1

MODULO 3: GRAMMATICA 2

MODULO 4: LESSICO E COMUNICAZIONE 2

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: Primo quadrimestre

MODULO 2: Primo quadrimestre

MODULO 3: Secondo quadrimestre

MODULO 4: Secondo quadrimestre

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Sviluppare le quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. In particolare, sarà curata con attenzione l'acquisizione della pronuncia corretta e dell'intonazione adeguata al contesto comunicativo.
- Potenziare le capacità di lettura e comprensione di un testo, evidenziando le informazioni essenziali, i nessi logici e cronologici.

Competenze:

- Ascolto e comprensione di dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Identificazione del tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Scambio di semplici informazioni afferenti alla sfera personale e ad argomenti studiati in classe.
- Lettura, comprensione e analisi di testi in lingua.
- Confronto su argomenti noti o familiari.

Abilità:

- Comprendere le indicazioni di lavoro e memorizzare i concetti in modo ordinato e sistematico;
- Usare in modo competente gli strumenti di lavoro (dizionari, strumenti informatici) a casa e a scuola;
- Acquisire tecniche di annotazione degli appunti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1: GRAMMATICA 1

- Ripasso generale di grammatica, concentrandosi sui seguenti argomenti:
- Simple present
- Avverbi di frequenza
- Present continuous
- Simple past
- Some / Any / No / None
- Particelle interrogative (Who, what, which, why...)
- Preposizioni di tempo e di luogo
- Aggettivi e pronomi possessivi
- Il futuro (con present continuous e simple present e con will e going to)

MODULO 2: LESSICO E COMUNICAZIONE 1

- Lettura e analisi di testi relativi alla cultura inglese e americana e al mondo contemporaneo.

MODULO 3: GRAMMATICA 2

- Seconda parte del ripasso di grammatica, concentrandosi su:
- Past continuous
- Composti di Some / Any / No / Every
- Comparativi e superlativo
- Present perfect simple e continuous
- I verbi modali (must / have to / can / could / may / might)
- Quantità indefinite (A little / a few / a lot of / much / many)
- Question tags

MODULO 4: LESSICO E COMUNICAZIONE 2

- Lettura e analisi di testi relativi alla materia di indirizzo, focalizzati sui seguenti argomenti:
- Volunteer work
- Childhood
 - The right to play
 - Child's toys and pets
- Adolescent Development
- Psychological Help
- The Elderly (Ageing)
 - Parkinson's disease
 - Alzheimer's disease
- Special Needs People
 - Down Syndrome
 - Autism

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento-insegnamento, attraverso l'illustrazione dei percorsi, la spiegazione delle verifiche, degli errori e dei criteri di correzione e di valutazione;
- Affiancare alle classiche lezioni frontali laboratori, libri e sussidi didattici di vario tipo (video, lim, computer...)

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Riviste
- Dispense e articoli
- Visione di film
- Ascolto e analisi di canzoni
- Ricerche su internet
- Mappe mentali
- Libro di testo a discrezione della docente

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per il recupero sono previste verifiche delle competenze scritte e orali.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA FRANCESE

DOCENTE: ZURLO GIULIA

CLASSE: 5 sez A **INDIRIZZO:** IPSSAS

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un atteggiamento complessivamente corretto e collaborativo, permettendo di svolgere il programma previsto con regolarità e senza particolari difficoltà. La partecipazione alle attività didattiche è risultata generalmente positiva e, soprattutto nella seconda parte dell'anno, si è registrato un miglioramento nell'impegno e nella continuità dello studio.

Dal punto di vista didattico, gli studenti hanno progressivamente consolidato le competenze linguistiche nelle diverse abilità, raggiungendo risultati complessivamente buoni. Alcuni studenti si sono distinti per interesse e partecipazione attiva, mentre altri, pur partendo da livelli più fragili, hanno mostrato un'evoluzione positiva grazie a un lavoro più costante. Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti evidenziando una buona crescita sia sul piano linguistico sia sul piano personale.

MODULI

MODULO 1: Grammatica 1

MODULO 2: Lessico e comunicazione 1

MODULO 3: Grammatica 2

MODULO 4: Lessico e comunicazione 2

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: Primo quadrimestre

MODULO 2: Primo quadrimestre

MODULO 3: Secondo quadrimestre

MODULO 4: Secondo quadrimestre

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Sviluppare le quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. In particolare, sarà curata con attenzione l'acquisizione della pronuncia corretta e dell'intonazione adeguata al contesto comunicativo.
- Potenziare le capacità di lettura e comprensione di un testo, evidenziando le informazioni essenziali, i nessi logici e cronologici.

Competenze :

- Ascolto e comprensione di dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Identificazione del tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Scambio di semplici informazioni afferenti alla sfera personale e ad argomenti studiati in classe.
- Lettura, comprensione e analisi di testi in lingua.
- Confronto su argomenti noti o familiari.

Abilità :

- Comprendere le indicazioni di lavoro e memorizzare i concetti in modo ordinato e sistematico;
- Usare in modo competente gli strumenti di lavoro (dizionari, strumenti informatici) a casa e a scuola;
- Acquisire tecniche di annotazione degli appunti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1: Grammatica 1

- Formazione del femminile e plurale
- I verbi être e avoir
- Verbi del I gruppo in –er
- Verbi del II gruppo in –ir
- Verbi del III gruppo
- La forma interrogativa e negativa
- Il pronome y e il pronome en
- La frase relativa (uso di qui e que)
- Tempi verbali : présent, passé composé, imparfait, futur simple.

MODULO 2: Lessico e comunicazione 1

- Espressioni di tempo e di quantità
- L'assistant Social
- Les besoins de base des enfants et le rôle du jeu
- L'anorexie et la boulimie
- L'autisme
- La syndrome de Down

MODULO 3: Grammatica 2

- Accordo del participio passato con avoir
- I "Gallicismi"
- I pronomi dimostrativi
- I partitivi
- I pronomi où e dont
- Il discorso indiretto al presente
- Il condizionale presente

MODULO 4: Lessico e comunicazione 2

- La Maladide de Parkinson
- La Maladie d'Alzheimer

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento-insegnamento, attraverso l'illustrazione dei percorsi, la spiegazione delle verifiche, degli errori e dei criteri di correzione e di valutazione;
- Affiancare alle classiche lezioni frontali laboratori, libri e sussidi didattici di vario tipo (video, lim, computer...)

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Riviste;
- Dispense e articoli;
- Visione di film;
- Ricerche su internet;
- Mappe Mentali.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Concorrono a determinare il giudizio valutativo i seguenti criteri di valutazione:

- la considerazione della situazione di partenza e dei progressi compiuti;
- i risultati delle verifiche orali e scritte in relazione agli obiettivi prefissati;
- l'osservazione dei singoli studenti durante il dialogo educativo;
- la quantità e la qualità dell'impegno profuso;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: COLETTA ANNA LISA

CLASSE: 5 sez A **INDIRIZZO:** IPSSAS

Nel corso dell'anno scolastico è stato seguito un programma di matematica calibrato sulle esigenze di una classe caratterizzata da una marcata disomogeneità nei livelli di partenza, nei tempi di apprendimento e nella partecipazione attiva. L'approccio didattico ha cercato di coniugare il rispetto delle linee guida ministeriali con un lavoro attento alla personalizzazione e al recupero, attraverso esercizi graduati e momenti di lavoro cooperativo. Gli argomenti sono stati affrontati privilegiando la comprensione dei concetti fondamentali, più che alla mera applicazione meccanica delle tecniche,

TITOLI MODULI

MODULO 1 – Ripasso dei metodi di risoluzione dell'equazione di I grado e II grado

MODULO 2 – Elementi di base di statistica

MODULO 3 – Calcolo delle probabilità

MODULO 4 – Definizione di funzione – Introduzione alle funzioni

PERIODO DI SVOLGIMENTO E

MODULO 1: da settembre ad ottobre

MODULO 2: da novembre a dicembre

MODULO 3: da dicembre a gennaio

MODULO 4: da febbraio a marzo

MODULO 5: da aprile a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA

- Acquisire un metodo di studio autonomo, fondato sull'elaborazione e comprensione del materiale di studio
- Stimolare processi di rielaborazione e riflessione personali e di gruppo
- Acquisire l'abitudine a ragionare utilizzando il pensiero logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerca, per comunicare.
- Possedere i contenuti fondamentali della matematica, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- Applicare le conoscenze teoriche acquisite alla realtà.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Principi di uguaglianza
- Regole per la risoluzione delle equazioni di I grado
- Tipologie di equazioni di II grado e metodi risolutivi

MODULO 2

- Media, Mediana, Moda
- Le rappresentazioni: istogrammi, diagrammi a torta,
- L' utilizzo della statistica nella rappresentazioni di problemi reali

MODULO 3

- Gli eventi e la probabilità
- La probabilità della somma logica di eventi
- La probabilità del prodotto logico di eventi

MODULO 4

- Definizione di funzione
- Individuazione delle possibili simmetrie e individuazione tramite grafico
- Saper riconoscere una funzione pari e una funzione dispari

METODOLOGIE DI LAVORO

- Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
- Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere
- Studio individuale
- Lavoro di gruppo
- Analisi dei casi

MATERIALI – ATTREZZATURE

Nello svolgimento del programma si fa costantemente riferimento al materiale condiviso in classe e a disposizione sulla piattaforma "Formazioneviaweb" come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri digitali, mappe

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere e sportelli didattici

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI

N.A

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026
DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
DOCENTE: BARBUTO GIOVANNI LUIGI
CLASSE: 5 sez A INDIRIZZO: IPSSAS

La classe V SS si presenta come un gruppo molto eterogeneo e disomogeneo per livelli di preparazione, continuità nello studio, partecipazione, autonomia personale e capacità di rielaborazione dei contenuti.

Nel corso dell'anno il lavoro didattico-educativo non è stato sempre lineare. La costruzione di una relazione positiva e di una solida alleanza di lavoro ha richiesto tempo, gradualità e un costante lavoro di mediazione, poiché la classe si è mostrata complessa sia dal punto di vista degli apprendimenti sia dal punto di vista relazionale e motivazionale.

Una parte degli studenti ha partecipato in modo più collaborativo, mostrando disponibilità al dialogo educativo e maggiore interesse soprattutto quando gli argomenti sono stati collegati a situazioni concrete del settore socio-sanitario. Altri studenti hanno evidenziato difficoltà nella continuità dello studio, nell'organizzazione del lavoro, nell'attenzione, nell'utilizzo del linguaggio specifico e nella costruzione di collegamenti autonomi tra teoria psicologica e pratica professionale.

Per tali ragioni, è stato necessario procedere con spiegazioni guidate, riprese frequenti dei concetti fondamentali, esempi pratici, schemi di sintesi e collegamenti costanti al ruolo dell'operatore socio-sanitario. Particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione progressiva di un clima di lavoro più funzionale, al rafforzamento della motivazione e alla valorizzazione delle competenze essenziali.

Nel complesso, il livello della classe risulta complessivamente sufficiente ma fortemente differenziato. Alcuni studenti hanno raggiunto una preparazione più sicura e una maggiore capacità di collegare i contenuti disciplinari ai contesti socio-sanitari; altri necessitano ancora di guida nella rielaborazione personale, nell'esposizione ordinata e nell'applicazione dei concetti a situazioni concrete.

Nonostante le criticità, la classe ha progressivamente lavorato sui nuclei fondamentali della disciplina, con particolare riferimento alla personalità, ai bisogni, alla psicoanalisi infantile, alle teorie sistemico-relazionali, alla comunicazione, alla relazione d'aiuto e al ruolo dell'operatore socio-sanitario nella presa in carico della persona fragile.

In vista dell'Esame di Stato, si ritiene opportuno continuare a consolidare i concetti essenziali, l'esposizione orale, l'uso del linguaggio specifico e la capacità di collegare teoria, casi concreti e ruolo professionale.

LE TEORIE DELLA PERSONALITÀ

Il concetto di personalità

Le teorie tipologiche

Le teorie dei tratti

Le teorie psicoanalitiche – Freud

Inconscio

Es, Io e Super-Io

conflitto psichico

meccanismi di difesa

Collegamento tra personalità, comportamento e relazione d'aiuto

Applicazioni al ruolo dell'operatore socio-sanitario

LE TEORIE DEI BISOGNI

Il concetto di bisogno

L'influenza dei bisogni sul comportamento

Bisogni fisici, psicologici, relazionali e sociali

La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario

Bisogni, autonomia, dignità e qualità della vita

Collegamento tra bisogni, PAI, équipe e relazione d'aiuto

LA PSICOANALISI INFANTILE

Melanie Klein

prime relazioni affettive

mondo interno del bambino

importanza della relazione madre-bambino

Donald Winnicott

madre sufficientemente buona

holding

oggetto transizionale

ambiente di cura

René Spitz

deprivazione affettiva

ospedalismo

importanza delle cure relazionali nello sviluppo del bambino

LE TEORIE SISTEMICO-RELAZIONALI

Il concetto di sistema

Il concetto di sistema sociale

Le relazioni all'interno del sistema

Ruoli

Regole

Potere

Confini professionali

Contesto e comportamento individuale

La teoria della comunicazione

Gli assiomi della comunicazione

Comunicazione verbale e non verbale

Relazioni simmetriche e complementari

Applicazioni al ruolo dell'operatore socio-sanitario

Attenzione alla relazione d'aiuto

Famiglia, équipe, rete dei servizi e presa in carico della persona fragile

Uso corretto del ruolo professionale nella relazione con l'utente

METODOLOGIE DI LAVORO/ATTIVITÀ

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Lezioni attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali
- ✓ Lavori di gruppo pensati per coinvolgere tutti gli studenti nella fase produttiva
- ✓ Discussioni guidate
- ✓ Brain storming per attivare una modalità creativa nella ricerca di soluzioni.
- ✓ Stimolazione degli studenti al Problem - solving
- ✓ Ricerche svolte dagli studenti seguite da discussioni di gruppo

MATERIALI - ATTREZZATURE

- ✓ Dispense
- ✓ Riassunti
- ✓ Mappe mentali

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026
DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
DOCENTE: RANAUDO VALENTINA
CLASSE: 5 sez A INDIRIZZO: IPSSAS

RELAZIONE FINALE

La classe V ha mostrato nel corso dell'anno un interesse complessivamente adeguato verso la disciplina di Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, partecipando alle attività didattiche con impegno e senso di responsabilità. Gli studenti hanno acquisito conoscenze e competenze coerenti con il percorso socio-sanitario, raggiungendo livelli di preparazione nel complesso soddisfacenti.

MODULO 1 – BISOGNI SOCIO-SANITARI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Lezione 1- I BISOGNI E LA DOMANDA DEI SERVIZI

Definizione di "Salute"

I bisogni

La piramide dei bisogni di

Maslow I bisogni socio-sanitari

La domanda dei servizi per la cura e l'assistenza

Lezione 2- L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Il Servizio Sanitario Nazionale

Articolazione del Servizio Sanitario

Nazionale Il Ministero della salute

Gli Enti vigilati e finanziati dal Ministero della

Salute I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Le ASL

I Distretti

L'assistenza sanitaria di base

L'attività di emergenza territoriale

Il consultorio familiare

Lezione 3 – L'ASSISTENZA SOCIO – SANITARIA ALLE PERSONE CON DISABILITA', CON DISAGIO PSICHICO, CON DIPENDENZE PATOLOGICHE, NELLA FASE TERMINALE

L'assistenza riabilitativa alle persone con disabilità

L'assistenza alle persone con disagio psichico e disturbi mentali

L'assistenza alle persone con dipendenze patologiche

L'assistenza ai pazienti nella fase

terminale L'assistenza territoriale

semiresidenziale

I centri diurni

MODULO 2 – FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEI SERVIZI

Lezione 1 - IL DIPLOMATO IN SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il profilo professionale del Diplomato in servizi per la sanità e l'assistenza

sociale I valori fondamentali del Diplomato in Servizi per la sanità e

l'assistenza sociale

I principi deontologici del Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Proseguimento degli studi e sbocchi occupazionali del Diplomato in Servizi per la sanità e

l'assistenza sociale

Lezione 2 - QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEI SERVIZI

l'Operatore Socio Sanitario (oss)

Il Diplomato in Servizi socio-sanitari e l'Operatore Socio Sanitario a

confronto Le professioni di aiuto e l'area medico-sanitaria

Le professioni psicoterapeutiche

Le professioni dell'area psicoterapeutica, educativa e sociale

MODULO 3 - MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SU SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI, MINORI, ANZIANI, PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

Lezione 1 - "PRESA IN CARICO "DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Legge 104/1992

La Diagnosi Funzionale (DF)

Profilo Dinamico Funzionale

(PDF)

Progetto Educativo Individuale (PEI)

L'inclusione scolastica

L'insegnante di sostegno

L'assistente per l'autonomia e la

comunicazione Le disabilità intellettive – la

sindrome di Down Le disabilità motorie e

sensoriali

Le disabilità neurologiche – le epilessie

Lezione 2- PRINCIPALI MODALITA' DI PROCEDURE DI INTERVENTO SUI MINORI

Le paralisi cerebrali Infantili

(PCI) Le distrofie muscolari

I Disturbi specifici dell'apprendimento

(DSA) La legge 170/2010

I Bisogni educativi Speciali (BES)

Lezione 3 – PRINCIPALI MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SUGLI ANZIANI

Le principali patologie degli
anziani Le demenze senili

La malattia di Alzheimer

La malattia di Parkinson

La sindrome da immobilizzazione e le piaghe da decubito negli
anziani Salute e malattia mentale

MODULO 4 – ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO, SCALE E TECNICHE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO

Lezione 1 - LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SANITARIO

Lavorare per progetti

Le fasi di un progetto

La progettazione di un intervento socio sanitario

Realizzare un progetto di intervento individualizzato

Esempi di bisogni ed obiettivi

Realizzare un progetto di intervento di educazione alla salute

Lezione 2 - LE SCALE di VALUTAZIONE

Le scale delle attività della vita quotidiana: ADL e

iADL La scala FIM

La scala geriatrica per la

depressione La scala BARS

La scala NORTON

La scala TINETTI

L'indice GEFI

MODULO 5 – LA METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE ESANITARIO

Lezione 1 - LA RELAZIONE DI AIUTO E I PROCESSI COMUNICATIVI

La relazione di aiuto La comunicazione

L'ascolto attivo

L'empatia

Le barriere della comunicazione

La comunicazione facilitata

Lezione 2- IL COLLOQUIO, LA DOCUMENTAZIONE PROFESSIONALE E GLI STRUMENTI OPERATIVI ESERCITAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SOCIO SANITARI

COMPETENZE

MODULO 1

Saper precisare il significato di bisogno

Saper precisare la gerarchia dei bisogni della piramide di Maslow

Saper precisare i rapporti tra bisogni socio-sanitari dell'utenza, domanda e offerta dei servizi Saper indicare il ruolo del Servizio sanitario Nazionale

Saper indicare ruolo, organi, organizzazione di ASL, distretti e consultori

MODULO 2

Saper precisare il profilo professionale dell'operatore socio- sanitario

Saper confrontare il diplomato in servizi socio sanitari e l'operatore socio sanitario Saper inquadrare il futuro professionale del diplomato in servizi socio- sanitari

MODULO 3

Saper delineare il ruolo della Legge 104

Saper individuare e delineare i servizi per la "presa in carico" dei soggetti diversamente abili Saper delineare atti, progetti e servizi per l'inserimento scolastico dei diversamente abili Saper realizzare un piano di intervento individualizzato per soggetti diversamente abili

MODULO 4

Saper focalizzare il concetto di progetto inquadrando i vantaggi del "lavorare per progetti"

Saper individuare le fasi di un ciclo di vita di un progetto

MODULO 5

Saper riconoscere e utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo

Saper riconoscere e utilizzare i principali strumenti operativi

Saper realizzare un progetto di educazione alla salute

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: STELLA MARTINA

CLASSE: 5 sez A **INDIRIZZO:** IPSSAS

Per quanto concerne l'insegnamento di Scienze Motorie, la classe ha evidenziato, all'inizio dell'anno scolastico, un livello di preparazione eterogeneo, con differenze sia nelle competenze motorie di base sia nell'approccio metodologico e partecipativo alla disciplina.

Nel corso dell'anno, tuttavia, gli studenti hanno progressivamente mostrato un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti della materia, manifestando un interesse soddisfacente sia per le attività pratiche sia per gli argomenti teorici proposti. L'impegno dimostrato durante le lezioni e la partecipazione alle attività motorie hanno consentito alla maggior parte della classe di migliorare le proprie capacità operative, relazionali e organizzative.

Una parte degli allievi ha raggiunto risultati molto buoni, distinguendosi per costanza, partecipazione attiva e adeguata padronanza delle competenze richieste; altri studenti rimangono attorno alla sufficienza e hanno una preparazione meno solida, mostrando comunque interesse e disponibilità durante lo svolgimento del programma. In generale, la classe ha partecipato con maggiore coinvolgimento alle attività pratiche, affrontando le proposte didattiche con atteggiamento corretto e collaborativo.

Nel complesso, il percorso svolto può considerarsi positivo sia sotto il profilo educativo sia sotto quello formativo, in relazione agli obiettivi programmati per la disciplina.

TITOLI MODULI

MODULO 1 Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

MODULO 2 Sport, regole e fair play.

MODULO 3 Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

MODULO 4 Movimento e relazione con l'ambiente naturale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1-4 Durante tutto il corso dell'anno.

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza

dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

Competenze:

Essere capace di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e le manifestazioni culturali ad esso correlate;

Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo;

Conoscere apparati e sistemi del corpo umano, in particolare le strutture e le funzioni del corpo;

Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini;

Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni;

Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà;

Sapersi orientare con bussole, carte e mappe;

Essere capaci di applicare comportamenti ecologici nel rispetto della natura;

Sapere come equipaggiarsi ed abbigliarsi prima di un'escursione in ambiente naturale.

Abilità:

Saper spiegare le ragioni storico, sociali e politiche che hanno prodotto particolari comportamenti;

Storia delle olimpiadi;

Saper spiegare i collegamenti tra i vari apparati e sistemi;

Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza;

Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute;

Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

Ripasso degli apparati e sistemi del corpo umano che generano il movimento; il doping; effetti dell'alcol e delle droghe sui diversi sistemi ed apparati; potenziamento fisiologico delle qualità motorie e delle capacità condizionali; progressione piccolo e grande attrezzo autoprodotta; esercizi di tonificazione, mobilitazione, coordinazione; esercizi a corpo libero e con attrezzi con particolare attenzione ad un'esecuzione fisiologicamente corretta.

MODULO 2

Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici; storia delle Olimpiadi; origini e sviluppi delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport; approfondimenti delle conoscenze relative alle tecniche e tattiche dei giochi sportivi di squadra (pallacanestro, pallavolo, calcio, calcio a 5) e delle attività sportive individuali (ginnastica artistica e acrobatica, atletica leggera, tennistavolo); giochi, partite, tornei interni, arbitraggio e tattica degli sport affrontati.

MODULO 3

Il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione; principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui.

MODULO 4

Le caratteristiche e pericoli dei vari ambienti naturali; tutela e rispetto della natura;

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche);
Lezione interattiva (discussione ed interrogazioni collettive sugli argomenti trattati);
Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio-video);
Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo);
Situazione-stimolo;
Esercitazioni pratiche (individuali e di gruppo).

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Campetti esterni;
Dispense, schemi;
Computer;
Videoproiettore / LIM;
Aula della classe;
Piccoli e grandi attrezzi, codificati e non codificati.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Si osserveranno sistematicamente gli allievi e il loro comportamento al fine di evidenziare eventuali lacune ed apportare in tempo procedure didattiche compensative e i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza. La valutazione sommativa si effettuerà tramite brevi interrogazioni orali, prove pratiche, test e prove strutturate e terrà conto del miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, del comportamento mostrato nel corso delle varie attività svolte e dell'acquisizione dei contenuti teorici trattati. Si prevedono di massima due verifiche per quadrimestre. L'impegno, l'interesse, la regolarità di applicazione, il rispetto delle regole e del materiale sportivo e la frequenza sono elementi basilari per la valutazione. Pertanto la valutazione intermedia e finale sarà rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teorico/pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, ma terrà altresì conto dell'impegno, del comportamento, della partecipazione e dell'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Impegno;
Partecipazione;
Comportamento;
Interesse;
Livello individuale di acquisizione di conoscenze;
Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze;
Miglioramento evidenziato rispetto al livello di partenza;

Applicazione delle regole e dei principi tecnici.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Si svolgeranno durante le ore curricolari, a piccoli gruppi eterogenei, sulle singole capacità da recuperare.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

DOCENTE: CAPRA LEONARDO

CLASSE: 5 sez A **INDIRIZZO:** IPSSAS

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mantenuto un comportamento nel complesso corretto e rispettoso delle norme scolastiche. La partecipazione al dialogo educativo e l'impegno nello studio sono risultati differenziati; per alcuni studenti, una frequenza non sempre regolare ha inciso sulla continuità del processo di apprendimento e sul consolidamento delle competenze acquisite.

La programmazione disciplinare è stata svolta in maniera sostanzialmente completa, con particolare attenzione agli aspetti fondamentali della legislazione socio-sanitaria, all'organizzazione dei servizi territoriali e alla tutela dei soggetti in condizione di fragilità.

Gli obiettivi previsti dalla disciplina sono stati raggiunti in misura diversificata: alcuni studenti hanno evidenziato un adeguato livello di conoscenze e competenze, mentre altri presentano una preparazione più incerta, pur avendo conseguito gli obiettivi essenziali stabiliti.

TITOLI DEI MODULI

MODULO 1: LADISABILITA'

MODULO 2: L'ANZIANO

MODULO 3: LE TERAPIE

MODULO 4: IL PROGETTO

MODULO 5: LA COMUNICAZIONE

CONTENUTI PER CISCUN MODULO

1) LA DISABILITA'

- ✓ Menomazione disabilità e handicap
- ✓ Classificazione ICDH e ICF
- ✓ Strutture sanitarie (ospedali, RSA, centri diurno)
- ✓ Attività all'interno delle strutture sanitarie
- ✓ Definizione disabilità intellettiva.
- ✓ Autismo
- ✓ PCI (Paralisi Cerebrale Infantile)

2) L'ANZIANO

- ✓ L'invecchiamento
- ✓ I bisogni dell'anziano
- ✓ Le demenze
- ✓ Alzheimer
- ✓ Parkinson
- ✓ Sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito

3) LE TERAPIE

- ✓ Terapia occupazionale
- ✓ Terapia della reminiscenza
- ✓ Arteterapia
- ✓ Musicoterapia
- ✓ Pet - therapy
- ✓ Clownterapia

4) IL PROGETTO

- ✓ Definizione progetto
- ✓ Le fasi del progetto
- ✓ L'ideazione
- ✓ Lavorare in rete

5) LA COMUNICAZIONE

- ✓ Che cos'è la comunicazione
- ✓ La struttura della comunicazione
- ✓ I 5 assiomi (in relazione al rapporto OSS - paziente)
- ✓ Comunicazione con utenti non vedenti
- ✓ Comunicazione con utenti sordi
- ✓ Disabilità comunicativa (afasia, disartria e balbuzie)
- ✓ La comunicazione aumentativa alternativa (CAA)

CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE

MODULO 1:

- ✓ Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap;
- ✓ Riconoscere la differenza tra la classificazione ICDH e ICF
- ✓ Conoscere le strutture sanitarie (in particolare ospedali, RSA e centri diurno) e le attività che si svolgono al loro interno.
- ✓ Conoscere definizione e classificazione della disabilità intellettiva; nozioni in merito all'Autismo e PCI.

MODULO 2

- ✓ Conoscere il processo di invecchiamento e le sue conseguenze;
- ✓ Conoscere bisogni specifici della persona anziana;
- ✓ Conoscere le principali patologie geriatriche (Alzheimer e Parkinson) e riconoscere la sintomatologia
- ✓ Conoscere le cause delle piaghe da decubito e come intervenire.

MODULO 3

- ✓ Sapere che cos'è la terapia occupazionale, terapia della reminiscenza, l'arteterapia, la musicoterapia, la clownterapia e pet therapy
- ✓ Essere in grado di promuovere l'autonomia nelle persone che hanno difficoltà
- ✓ Riconoscere l'efficacia della terapia occupazionale nelle AVQ (attività di vita quotidiana)

MODULO 4

- ✓ Sapere cosa si intende per progetto socio - assistenziale e conoscere le sue fasi.
- ✓ Elaborare nella pratica un progetto socio - assistenziale di un caso clinico
- ✓ proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati;
- ✓ individuare i bisogni e le problematiche specifiche della persona con disabilità.
- ✓ Saper identificare gli elementi e le fasi del progetto.
- ✓ Essere in grado di rilevare i bisogni della persona;
- ✓ Scegliere il tipo di attività più adatta alla persona per la partecipazione sociale.
- ✓ Saper scegliere gli strumenti più adatti e le strategie occupazionali.
- ✓ Saper realizzare, in collaborazione altre figure professionali, azioni e sostegno a tutela della persona con fragilità.

MODULO 5

- ✓ Sapere che cos'è la comunicazione e la sua struttura;
- ✓ Conoscere i 5 assiomi in relazione al rapporto OSS - paziente
- ✓ Sapere cosa si intende per disabilità comunicativa;
- ✓ Conoscere la definizione e la finalità della comunicazione aumentativa alternativa (CAA);
- ✓ Saper comunicare in maniera efficace con la persona disabile mettendo in atto le strategie comunicative.
- ✓ Utilizzare tecniche e approcci comunicativo - relazionali ai fini della personalizzazione della cura e della presa in carico dell'utente.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S.2025/2026
DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ANGELA CRISTIANA DI MARTINO

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto e rispettoso. La partecipazione e l'impegno sono risultati piuttosto eterogenei e condizionati, per alcuni studenti, da una frequenza discontinua che ha inciso sulla continuità dello studio e sul consolidamento delle competenze.

Gli argomenti programmati sono stati svolti in modo sostanzialmente completo, con particolare attenzione ai principali aspetti della legislazione socio-sanitaria, all'organizzazione dei servizi e alla tutela dei soggetti fragili.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in maniera differenziata: alcuni studenti hanno acquisito conoscenze e competenze adeguate, mentre altri presentano una preparazione più fragile, pur avendo raggiunto gli obiettivi essenziali della disciplina.

TITOLI MODULI

MODULO 1: DAL WELFARE STATE AL WELFARE MIX

MODULO 2: IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

MODULO 3: LE RAGIONI DELLA TUTELA

MODULO 4: LE STRUTTURE PRIVATE CHE OPERANO NEL SOCIALE

MODULO 5: LA PREVIDENZA SOCIALE

MODULO 6: LA PRIVACY

MODULO 7: LA COSTITUZIONE

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: da settembre a ottobre

MODULO 2: da novembre a dicembre

MODULO 3: gennaio

MODULO 4: febbraio

MODULO 5: marzo

MODULO 6: da aprile a maggio

MODULO 7: maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

Padronanza del linguaggio specifico disciplinare

Elaborazione, analisi e sintesi autonoma delle informazioni apprese

Utilizzo autonomo, personale e critico delle conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti, stabilire interdipendenze e relazioni causa effetto

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Comprendere le ragioni che hanno ispirato le riforme dello Stato sociale

Conoscere l'attività e l'organizzazione amministrativa nel settore socio-assistenziale e la ripartizione delle funzioni e delle competenze tra gli organi e i soggetti preposti all'assistenza stessa

Conoscere il funzionamento dell'attuale organizzazione sanitaria

Conoscere le diverse tipologie di prestazioni sanitarie e di interventi assistenziali

Individuare le diverse tipologie di impresa

Individuare le diverse tipologie di società, comprendendone il funzionamento

Abilità:

Acquisire la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto con un occhio di riguardo al diritto costituzionale, alla tutela della salute e all'esatta comprensione dell'organizzazione pubblica e privata delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

Acquisire conoscenze giuridiche indispensabili per chi si propone di operare nelle varie tipologie di strutture educativo – assistenziali – sanitarie

Conoscere aspetti deontologici e responsabilità legati alla professione dell'operatore sociosanitario

Saper distinguere il ruolo del terzo settore all'interno del pluralismo istituzionale (pubblico e privato) che eroga prestazioni socio-assistenziali

Saper individuare i riferimenti normativi relativi al diritto alla salute

Saper individuare i requisiti necessari per l'attività d'imprenditore

Saper distinguere il piccolo imprenditore dall'imprenditore non piccolo

Saper individuare la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditore

Saper distinguere tra azienda e impresa

Saper individuare i diversi requisiti dei segni distintivi dell'azienda

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

Art. 32 della Costituzione

Dal welfare state al welfare mix

L'integrazione socio-sanitaria

Il Servizio Sanitario Nazionale

I Livelli essenziali di assistenza

Il terzo settore

APPROFONDIMENTI:

Il TSO

La Legge Basaglia

Agenda 2030: obiettivo 3

MODULO 2

La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato

I servizi sociali a livello locale

Le politiche territoriali nel settore socio-assistenziale

La rete dei servizi sociali

MODULO 3

Le ragioni della tutela

La tutela ai minori

La tutela agli anziani

La tutela ai disabili

APPROFONDIMENTO:

La capacità giuridica e la capacità d'agire

MODULO 4

Le residenze socio-sanitarie: caratteristiche

I servizi erogati dalla rsa

La giornata tipo e il regolamento interno

La partecipazione della famiglia nel processo di cura

Le strutture intermedie

Le attività dell'operatore socio-sanitario

Il codice deontologico

MODULO 5

- La previdenza agli invalidi

- La previdenza per la famiglia

- La previdenza per i disoccupati

APPROFONDIMENTO

La L. 104/1992

MODULO 6

Il diritto alla privacy

Il diritto alla riservatezza

Sanità e Privacy

Il Fascicolo Sanitario elettronico

MODULO 7

Dallo Statuto albertino alla Costituzione

Struttura della Costituzione

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"

Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali

Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere

Studio individuale

Lavoro di gruppo

Ricerche su internet

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

Nello svolgimento del programma ho fatto costantemente riferimento al materiale da me sottoposto alla classe e messo a loro disposizione sulla piattaforma "Formazioneviaweb" come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri e mappe.

Riferimento a fonti normative specifiche (Codici, Costituzione, ecc.), articoli tratti da riviste e quotidiani

ATTIVITA' DI RECUPERO

Potranno essere attivati INTERVENTI di RECUPERO in itinere su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare, al fine di rendere il più possibile omogenea la preparazione di base del gruppo classe

EDUCAZIONE CIVICA
DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO
(formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)
33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti
VOTO IN DECIMI FINALE ANNUALE

DOCENTE	ARGOMENTI
ITALIANO STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto alla salute (art. 32) • Cittadinanza e partecipazione • Dignità della persona
IGIENE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di salute e relativa evoluzione nel corso degli anni • Art. 32 della Costituzione italiana • Nascita e caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale • Art. 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea • Concetto di prevenzione • Prevenzione primaria, secondaria e terziaria
PSICOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Visione guidata e discussione del film "The Experiment" • Analisi dei concetti di potere; ruolo; regole, resp. Individuale; dinamiche di gruppo; influenza del contesto del comportamento; rischio di abuso di potere; rispetto dignità della persona; collegamento con le teorie sistemiche relazionali; collegamento con il ruolo dell'operatore socio-sanitario; uso etico del potere professionale nei contesti di cura; rispetto della privacy, dell'autonomia e dei confini professionali; riflessione sulla relazione d'aiuto come relazione professionale, responsabile e non abusante.
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione • la capacità giuridica e la capacità d'agire • uscita didattica presso Mausoleo delle Fosse Ardeatine: la memoria storica, la democrazia e i diritti umani
LINGUA INGLESE LINGUA FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> • Constitution of the Italian Republic • Constitution de la République Italienne
METODOLOGIE OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Visione guidata e discussione del film "Quasi amici"
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • I social ed i giovani • Impatto dell'uso dello smartphone e dei social nei bambini e nei ragazzi • Lettura del discorso di Spitzer in Audizione presso la 7^a Commissione permanente del Senato (Istruzione pubblica, Beni culturali), nell'ambito della "Indagine conoscitiva sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento", 11 giugno 2019. • Sondaggio in classe sull'utilizzo del social network
ED. MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione • Principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui • Nozioni di primo soccorso

CRITERI DI VALUTAZIONE

In base ai principi contenuti nel PTOF, i criteri di valutazione saranno orientati, al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini definite dalle Linee guida dell'Educazione civica.

La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni.

VERIFICHE

Per quanto attiene alla valutazione del profitto, sono previste almeno 2 valutazioni nel corso di ogni Quadrimestre che saranno somministrate dal docente responsabile.

Il prof. di riferimento, sulla base della programmazione didattica e delle attività svolte da ogni singola classe, potrà predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, relazioni scritte, attività di Debate, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà, questionari svolti su moduli Google.

Per quanto concerne gli studenti con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli Consigli di Classe.

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE - ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

¹ si difila: si stende lineare.

² i pali: del telegrafo.

³ femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser

belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Michele Serra, *X Factor, generazioni contro. Vince il coraggio di giudicare*, «la Repubblica», 2 ottobre 2020

Chi segue *X Factor* [...] lo fa, ovviamente, perché ama la musica popolare, che nelle sue diverse e a volte diversissime forme, da Murolo¹ al trap, si serve comunque di quel miracoloso contenitore universale che è la canzone. Ma lo spettacolo, ormai un classico televisivo mondiale, fa leva soprattutto sulla ricucitura di uno strappo. Sul riempimento di un vuoto. Lo strappo, il vuoto, è quello tra adulti e ragazzi. Nello specifico, è la dimenticanza (adulta) del dovere del giudizio, che disattende il bisogno (giovanile) di essere giudicati.

Il vertice emotivo e spettacolare di *X Factor* è il giudizio. Quattro adulti – ampiamente tale è anche il trentenne Hell Raton, perché il successo, così come la disgrazia, rende cresciuti a qualunque età – assistono a una serie di esibizioni e le giudicano: promosso, bocciato. A differenza di un normale e banale concorso di canzoni, questo giudizio è fortemente teatralizzato. È la scena madre; e per quanto l'artificio televisivo si avverta, si avverte anche la sostanza, che è tanta, e corrisponde a qualche milione di tonnellate di umanità, e di vita, riassunti in pochi minuti di primi piani, e in poche frasi, molto spesso incorniciate dal silenzio. La fatica dei giurati, le loro emozioni, la loro sofferta durezza, la loro responsabilità di decidere, la loro felicità quando promuovono e la loro cupezza quando bocciano è perfino più coinvolgente della fatica dei concorrenti, quasi tutti sui vent'anni e anche meno, che attendono una sentenza forse determinante per il loro futuro; e comunque esito di mesi e anni di sogni e di speranze.

Penso sempre, guardando *X Factor* – e lo guardo da anni – che non potrei mai fare il giurato. Non perché non possieda giudizio – ne possiedo anche troppo – ma perché di fronte al figliolo, alla figliola che ci sta provando, mi scioglierei come il burro. Rimasi molto colpito, la scorsa edizione (sono un fan) dalla lunga, interminabile esitazione di un giurato, Lodo Guenzi, che non se la sentiva, proprio non se la sentiva di dare il pollice verso. O di dare il via libera, non ricordo. Ricordo solo l'interminabile blocco del giurato improvvisamente disertore, nel quale mi riconobbi nonostante i trent'anni di differenza, a mio svantaggio. Non voleva decidere il destino di un altro/a. Non si sentiva in grado. Come lo capisco.

Certo si guarda *X Factor* anche per godere della gioiosa meraviglia che coglie di fronte al talento, che sgorga dal nulla, come l'acqua dalla pietra. E lo immagini coltivato dentro camerette qualunque di case qualunque, con genitori perplessi, mezzo perplessi mezzo tifosi, che pensano “mi sembra bravo/a, ma chissà, magari sarebbe molto meglio che finisse ragioneria”, e la tigna un poco folle dell'adolescenza che attorno a una chitarra, a una tastiera da pochi euro, ricama sogni di gloria. Credo di avere detto ad almeno cinquanta persone, un paio di settimane fa, di cercare in rete la ragazzina di nome Casadilego che suona e canta Joni Mitchell², sono momenti in cui il mondo ti sembra improvvisamente guarito, i giurati, quattro su quattro, avevano gli occhi pieni di lacrime per la felicità di poter dire: benvenuto, talento! Benvenuta, arte! Lo stesso feci per una ragazza di Asti che cantava

La sera dei miracoli di Dalla, un paio di edizioni fa, cioè cantava una delle canzoni più belle di tutti i tempi, con una forza, una voce, una misura che ancora ce le ho nelle orecchie. Chissà che fine ha fatto, quella ragazza di Asti.

Ma più di tutto sento di dover ringraziare, uno per uno, i quattro adulti di successo (Manuel Agnelli, Emma Marrone, Michael Holbrook Penniman detto Mika, Manuel Zappadu detto Hell Raton) che anche per mio conto, e per conto di tutti, fanno dono a decine di ragazzi del grande bene che un adulto può distribuire: il giudizio.

Va bene, li pagano, sono giudici ben retribuiti, ma vi sembra che sia questo il punto? Il punto è la capacità di dare qualcosa agli altri. L'esperienza, la conoscenza, lo sguardo sperimentato, la superiore somma di vittorie e di sconfitte che chi ha vissuto molto può dare a chi ha vissuto di meno. L'adulto che giudica è generoso. L'adulto che non giudica è tirchio.

1 Murolo: Roberto Murolo (1912-2003), cantautore e chitarrista, esponente di spicco della canzone napoletana.

2 Joni Mitchell: (n. 1943) cantautrice canadese.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il problema affrontato nel testo?
2. Quale tesi viene formulata nel corso dell'articolo? In quale parte del brano viene esplicitata dall'autore?
3. Quali argomenti riporta l'autore a sostegno della propria tesi?
4. Pur riconoscendo i meriti dei giudici, Serra anticipa alcune obiezioni che potrebbero essere sollevate nei confronti dei loro giudizi: individua i passaggi dell'articolo in cui avviene ciò e in quale modo confuta queste possibili osservazioni.
5. Quale aspetto del problema viene comunicato da Serra nella parte in cui riporta le attese dei giovani concorrenti e il talento che si manifesta in alcuni di essi?

Produzione

Condividi le considerazioni di Serra in merito all'importanza del giudizio e al dovere degli adulti di non fuggire dinanzi a questa responsabilità? Argomenta le tue opinioni al riguardo, sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche alla luce delle tue personali esperienze e conoscenze.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non

riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica «può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui»?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non «ha alcuna relazione con il mondo reale»?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021). Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno

mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in la Repubblica, 30 gennaio 2018
(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nelle-ra-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

La signora Maria R., 76 anni, vedova, vive da sola in un appartamento cittadino. Ha due figli adulti che la supportano quando necessario.

Negli ultimi mesi il figlio maggiore ha notato un peggioramento della memoria e difficoltà nelle attività quotidiane, così ha deciso di portarla al centro diurno per anziani per una valutazione. La signora Maria non ha casi noti di demenza in famiglia, soffre di ipertensione ben controllata e non assume farmaci psicotropi.

Fino a un anno fa era attiva socialmente, frequentando amici e parenti, ma ora mostra segni di isolamento e difficoltà nel relazionarsi. Durante la valutazione, la signora Maria presenta frequenti dimenticanze dei nomi di parenti e amici e si perde facilmente anche percorrendo strade conosciute.

Mostra difficoltà nella gestione dei conti, dei pagamenti e dei farmaci, dimenticando a volte di mangiare o bere. Sono evidenti cambiamenti dell'umore, con episodi di irritabilità e ansia, soprattutto la sera.

L'osservazione clinica rileva confusione temporale, con incapacità di ricordare giorno della settimana o mese; il linguaggio è comprensibile ma caratterizzato da pause e ripetizioni frequenti, e l'orientamento spaziale è parzialmente compromesso all'interno del centro diurno.

ALLEGATO A

La Demenza di Alzheimer è una demenza degenerativa primaria: degenerativa perché le cellule cerebrali più nobili - i neuroni - muoiono, interrompendo la produzione e la distribuzione di alcune sostanze chimiche – i neurotrasmettitori – che trasportano i messaggi all'interno del cervello.

Primaria perché non è causata da un'altra malattia ma costituisce una patologia primitivamente nel cervello.

È la causa più comune di demenza degenerativa in tutto il mondo, anche nei Paesi in via di sviluppo, rappresentando circa il 50%-75% di tutti i casi di demenza.

In Italia dove le ultime stime dell'ISS hanno calcolato che circa 1.200.000 persone vivono con la demenza, si stima che di queste circa 600.000 soffrano di Alzheimer.

Si manifesta, gradualmente, di solito dopo i 60 anni di età, ma nelle forme giovanili può iniziare anche a 40 anni. Il tasso di insorgenza della malattia aumenta con l'età: molto raramente tra i 40 e i 50 anni, maggiore tra i 60 e i 65 anni e molto frequente oltre gli 80 anni.

L'AD ha un decorso che peggiora lentamente nel tempo, e una sopravvivenza di circa 8-14 anni dall'esordio: inizia tipicamente con un disturbo della memoria, che con il tempo coinvolge attenzione, linguaggio e astrazione, fino alla completa dipendenza da altre persone.

Non ci sono importanti fluttuazioni nelle condizioni del paziente, ad eccezione di improvvisi peggioramenti dovuti a una malattia concomitante da cui il paziente si riprende lentamente.

Ministero della Salute

ALLEGATO B

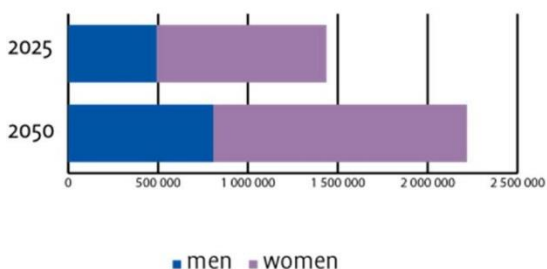
L'Italia è il Paese europeo con la più alta incidenza di demenza rispetto alla popolazione.

In Italia oggi vivono oltre 1.430.000 persone con demenza, un numero destinato a crescere rapidamente: secondo le stime, nel 2050 saranno circa 2.200.000, pari al 4,2% della popolazione totale.

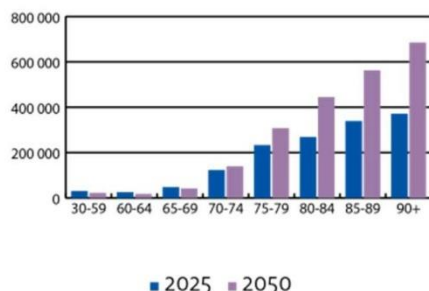
Si tratta di un aumento del 54%, che rende l'Italia il Paese dell'Unione Europea con la più alta incidenza di demenza in rapporto alla popolazione.

I dati arrivano dal nuovo rapporto *The Prevalence of Dementia in Europe 2025*, diffuso da Alzheimer Europe e presentato da Federazione Alzheimer Italia.

Number of people with dementia in Italy in 2025 and 2050



Number of people with dementia in Italy in 2025 and 2050 by age group



Federazione
Alzheimer Italia

Il candidato, sulla base dell'analisi dei documenti e dei dati forniti, rediga una relazione professionale relativa alla presa in carico di una persona affetta da malattia di Alzheimer, evidenziando i bisogni socio-sanitari, il ruolo della famiglia e gli interventi per favorire la qualità della vita e l'inclusione.

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE - ANNO SCOLASTICO 2025/2026
PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, Felicità raggiunta, si cammina ..., in *Ossi di seppia*, da Eugenio Montale.

L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina

per te su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,

al piede, teso ghiaccio che s'incrina;

e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase

di tristezza e le schiari, il tuo mattino

è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.

Ma nulla paga il pianto del bambino

a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Spiega il significato dei versi 1-2 'Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.

3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità 'sulle anime invase / di tristezza': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.

4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, L'avventura di due sposi, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per

rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei

mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si

sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto

che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto

di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove

Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li

posava sull'acquaiolo. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva

da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata.

Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale. Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito pro capite medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti. Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione 'miracolo economico' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il 'ventre molle debole' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del 'miracolo economico' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso;

esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹ La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le bidonvilles rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità. [...]

Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia? Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...] Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...] Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase 'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca 'vestigia di una realtà scomparsa'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
6. [ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, Il libro delle emozioni, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima

Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIASUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

**Tema di: IGIENE E CULTURAMEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA
GENERALE ED APPLICATA**

Progetto di rilevazione del benessere e dei bisogni dell'anziano fragile in RSA

Una RSA del territorio intende avviare, in collaborazione con una scuola secondaria di secondo grado a indirizzo socio-sanitario, un progetto di raccolta dati e osservazione partecipata finalizzato ad approfondire il benessere percepito dagli ospiti anziani e il loro grado di soddisfazione rispetto ai servizi offerti.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di comprendere meglio la qualità della vita quotidiana all'interno della struttura, considerando non solo gli aspetti assistenziali e sanitari, ma anche quelli relazionali, comunicativi, organizzativi e familiari.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla dignità della persona fragile, alla tutela dell'autonomia residua, alla partecipazione dell'ospite e alla qualità della relazione con gli operatori.

La Legge 328/2000 e il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari richiamano l'importanza di interventi orientati alla promozione della salute, alla prevenzione del disagio, alla personalizzazione degli interventi e al miglioramento della qualità della vita. In tale prospettiva, la RSA rappresenta un

contesto nel quale la cura della persona richiede osservazione, ascolto, collaborazione tra professionisti e attenzione alla rete familiare e sociale.

La candidata / il candidato descriva il contesto dell'intervento, tenendo conto delle caratteristiche degli ospiti, delle possibili condizioni di fragilità e dei bisogni presenti nella vita quotidiana. Il progetto dovrà prevedere modalità adeguate di rilevazione e utilizzo delle informazioni, nel rispetto della privacy. Nello sviluppo dell'elaborato dovrà emergere il ruolo dell'OSS, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale, in relazione al PAI e alla personalizzazione degli interventi. La candidata / il candidato proponga infine possibili azioni migliorative per favorire il benessere degli ospiti e la qualità complessiva dei servizi.

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2025/26
Prova scritta d'italiano

Tipologia A: Analisi
del testo

Studente _____

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10		
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
	2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10	
				appropriato	7-8	
generico, con lievi improprietà				6		
ripetitivo e/o con diverse improprietà				4-5		
gravemente improprio, inadeguato				1-3		
b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura		Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
			corretto e appropriato	7-8		
			sostanzialmente corretto	6		
			non sempre corretto e appropriato	4-5		
			scorretto	1-3		
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
			pertinenti e motivati	7-8		
			pertinenti	6		
			non sempre pertinenti e motivati	4-5		
			non pertinenti e non motivati	1-3		
Indicatori generali - TIPOLOGIA A	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Risponde alle consegne in modo:	completo e articolato	9-10		
			completo	7-8		
			essenziale	6		
			non completo	4-5		
			non pertinente	1-3		
	b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Comprende il testo:	nella complessità degli snodi tematici	9-10		
			individuando i temi e gli stilemi portanti	7-8		
			nei suoi nuclei essenziali	6		
			in modo parziale	4-5		
			in minima parte	1-3		
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo:	completo e approfondito	9-10		
			esauriente	7-8		
			essenziale	6		
			parziale	4-5		
			inadeguato	1-3		
	d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:	approfondito, articolato e corretto	9-10		
articolato e corretto			7-8			
corretto			6			
superficiale			4-5			
inadeguato			1-3			

Punteggio totale ____ /100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2025/26

Tipologia B: Analisi e
produzione di un testo
argomentativo

Prova scritta d'italiano

Studente _____

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10		
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
	2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10	
				appropriato	7-8	
				generico, con lievi improprietà	6	
				ripetitivo e/o con diverse improprietà	4-5	
gravemente improprio, inadeguato				1-3		
b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura		Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
			corretto e appropriato	7-8		
			sostanzialmente corretto	6		
			non sempre corretto e appropriato	4-5		
			scorretto	1-3		
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
			pertinenti e motivati	7-8		
			pertinenti	6		
			non sempre pertinenti e motivati	4-5		
			non pertinenti e non motivati	1-3		
Indicatori generali - TIPOLOGIA B	1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni in modo:	completo e consapevole	15-13		
			adeguato	12-10		
			essenziale	9		
			parziale	8-6		
			inadeguato	1-5		
	2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Comprende il testo in modo:	chiaro, preciso e ben articolato	15-13		
			chiaro e preciso sostanzialmente	12-10		
			chiaro	9		
			non sempre chiaro	8-6		
			incerto e/o privo di elaborazione	1-5		
	3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	ampi, corretti e funzionali al discorso	9-10		
			corretti e funzionali al discorso	7-8		
			sostanzialmente corretti e congruenti	6		
			non sempre corretti e congruenti	4-5		
			non corretti e non congruenti	1-3		

Punteggio totale ____ /100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2025/26

Prova scritta d'italiano

Studente _____

Tipologia C:
Riflessione critica di
carattere espositivo-
argomentativo su
tematiche di attualità

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10		
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
	2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10	
				appropriato	7-8	
				generico, con lievi improprietà	6	
				ripetitivo e/o con diverse improprietà	4-5	
gravemente improprio, inadeguato				1-3		
b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura		Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
			corretto e appropriato	7-8		
			sostanzialmente corretto	6		
			non sempre corretto e appropriato	4-5		
			scorretto	1-3		
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
			pertinenti e motivati	7-8		
			pertinenti	6		
			non sempre pertinenti e motivati	4-5		
			non pertinenti e non motivati	1-3		
Indicatori generali - TIPOLOGIA C	1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	La pertinenza e la coerenza risultano:	ampiamente adeguate e appropriate	9-10		
			adeguate	7-8		
			accettabili	6		
			non sempre adeguate	4-5		
			inadeguate	1-3		
	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo:	ordinato, lineare e personale	15-13		
			organico e lineare	12-10		
			semplice ma coerente	9		
			parzialmente organico	8-6		
			confuso e inadeguato	1-5		
	3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	ampi, corretti e funzionali al discorso	15-13		
			corretti e funzionali al discorso	12-10		
			sostanzialmente corretti e congruenti	9		
			non sempre corretti e congruenti	8-6		
			non corretti e non congruenti	1-5		

Punteggio totale ____ /100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Igiene e cultura medico-sanitaria

Studente _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo		Non comprende il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo	0.50	
	I	Comprende parzialmente il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo pur con	1-1.5	
	II	Comprende gli aspetti essenziali del testo introduttivo/caso professionale proposto/dati del contesto operativo	2	
	V	Comprende in modo completo il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo	2.5	
		Comprende in modo completo e analitico il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione		Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono del tutto assenti o gravemente inadeguate	0.5-1.5	
	I	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono lacunose, parziali o superficiali	2-3	
	II	Possiede conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, che utilizza basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4-5	
		Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5.5-6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi		Le competenze tecnico professionali sono assenti o gravemente inadeguate	0.5-2	
	I	Le competenze tecnico professionali sono molto lacunose/dimostra padronanza insufficiente nella rilevazione e soluzione dei problemi	2.5-4	
	II	Le competenze tecnico professionali sono sufficienti/dimostra padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi più semplice	4.5-5	
	V	Le competenze tecnico professionali sono adeguate/dimostra adeguata padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi/effettua opportuni collegamenti	5.5-7	
		Le competenze tecnico professionali sono complete e approfondite/effettua con precisione e accuratezza collegamenti concettuali ed operativi	7.5-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale		Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1-1.5	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.5	
		Si esprime con ricchezza e padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE
STUDENTI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

CANDIDATO:		CLASSE:	
DOCENTE DI SOSTEGNO:		SEDE:	

N	INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	COMPRESIONE DELLE RICHIESTE VERBALI	1 – 3	/3
	Comprende le richieste verbali solo se guidato Minima	1	
	Comprende le richieste verbali pur necessitando talvolta di supporto Parziale	2	
	Comprende le richieste verbali in maniera autonoma Buona	3	
2	ESPOSIZIONE AUTONOMA, CHIARA E CORRETTA	1 – 6	/6
	Lo studente espone solo se supportato da domande guida Minima	1-2	
	Lo studente espone in modo corretto, pur necessitando talvolta di un supporto. Parziale	3	
	Lo studente sa esporre in modo autonomo e chiaro, pur compiendo ancora errori. Accettabile	4	
	Lo studente espone in modo autonomo e chiaro. Buona	5	
	Lo studente espone in modo autonomo, chiaro e corretto. Eccellente	6	
3	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1 – 5	/5
	Lo studente conosce solo pochi contenuti e necessita di essere supportato. Minima	1	
	Lo studente conosce i contenuti in modo parziale e necessita talvolta di un supporto. Parziale	2	
	Lo studente conosce i contenuti in modo globale. Accettabile	3	
	Lo studente possiede una buona conoscenza dei contenuti e sa approfondirne alcuni in autonomia. Buona	4	
	Lo studente possiede una conoscenza completa dei contenuti. Eccellente	5	
4	SAPER COMUNICARE ESPERIENZE DI VITA SCOLASTICA E/O RELATIVE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (prima ASL)	1 – 3	/3
	Comprende le richieste verbali solo se guidato Minima	1	
	Comprende le richieste verbali pur necessitando talvolta di supporto Parziale	2	
	Comprende le richieste verbali in maniera autonoma Buona	3	
5	SAPER GESTIRE I PROPRI VISSUTI EMOZIONALI AL FINE DI MANTENERE UN LIVELLO DI COMUNICAZIONE ADEGUATO	1 – 3	/3
	Lo studente gestisce i propri vissuti emozionali e mantiene la comunicazione solo se guidato e supportato. Minima	1	
	Lo studente gestisce i propri vissuti e mantiene la comunicazione in modo adeguato, pur richiedendo il supporto del docente. Parziale	2	
	Lo studente gestisce i propri vissuti e mantiene la comunicazione in modo adeguato autonomamente. Buona	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA ORALE		20/20	___/20
Il Presidente _____	I Commissari _____ _____		

N.B.: i suddetti criteri di correzione e di valutazione sono indicativi e possono essere modificati o ridotti a seconda delle caratteristiche individuali dell'allievo/a da parte del C.d.C.